

Camera dei Deputati

Legislatura 17
ATTO SENATO

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/05328
presentata da **ARRIGONI PAOLO** il **23/02/2016** nella seduta numero **580**

Stato iter : **IN CORSO**

Ministero destinatario :

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE , data
delega **23/02/2016**

TESTO ATTO

Atto Senato

Interrogazione a risposta scritta 4-05328

presentata da

PAOLO ARRIGONI

martedì 23 febbraio 2016, seduta n.580

ARRIGONI - Ai Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e della salute - Premesso che:

da una consultazione delle fatture e bollette relative al consumo dell'acqua che ricevono gli utenti e da documenti redatti da Assoutenti (Associazione degli utenti di pubblici servizi), si apprende che le analisi chimiche dell'acqua per uso domestico distribuita a Sabaudia e nella provincia di Latina riporterebbero valori prossimi a quello massimo di tolleranza per un veleno nocivo alla salute, l'arsenico;

infatti, nell'acquedotto "Sardellane" relativo al prelievo del serbatoio del Comune di Sabaudia, si evidenziano i valori di arsenico pari 8,1 microgrammi per litro e nella sezione della bolletta relativa alle caratteristiche qualitative dell'acqua distribuita per uso idropotabile si evidenzia una media di 9 microgrammi per litro, rispetto ad un limite massimo di legge consentito (nell'allegato I al decreto legislativo n. 31 del 2001) pari a 10 microgrammi per litro;

il limite dell'arsenico in acqua pubblica in Italia era pari a 50 microgrammi per litro, ridotto a 10 con il recepimento della direttiva europea 39/83/CE attraverso il decreto legislativo n. 31 del 2001; si apprende dai media che le richieste di deroga per innalzamento dei limiti richiesti dal Governo italiano alla UE, per l'arsenico, sono state accolte 3 volte ed hanno interessato, per quasi un decennio, Lazio, Campania, Toscana, Umbria, Lombardia e Trentino-Alto Adige;

l'arsenico può entrare a contatto con il corpo tramite le vie orale, inalatoria e cutanea (tramite l'acqua da bere, il vapore acqueo di uso domestico e l'igiene personale) ed è inodore e insapore, tanto che è meglio noto come "veleno per i delitti perfetti", perché a bassi dosaggi provoca una morte pressoché uguale a quella naturale; presenta spiccate proprietà cancerogene alla cute, al polmone ed al fegato; il gas arsina, a base di arsenico, può inoltre causare forme di tossicità acuta e cronica nell'uomo, con disturbi gastrointestinali, aritmie e difficoltà nel trasporto del segnale nervoso, e rappresenta anche una vera minaccia per l'ambiente;

il numero limitato di campionamenti effettuati dagli enti di controllo, rispetto alla vastità del territorio coinvolto, non può offrire certezze sullo stato generale delle acque di Sabaudia e della provincia di Latina. Secondo quanto riportato dall'Associazione laboratorio Sabaudia, campionamenti effettuati da privati hanno evidenziato valori pari a 15,6 microgrammi per litro alla stazione di Campoleone ad Aprilia; la ASL Latina nel maggio 2015 sembra che abbia individuato valori pari a 16 e 17 microgrammi per litro, mentre alla stazione di via Capitancelli a Velletri (Roma) è stato misurato un valore pari a 10 microgrammi per litro, confermando che sussistono pericoli di sfioramento rispetto ai limiti consentiti dalla legge,

si chiede di sapere se i Ministri in indirizzo intendano esaminare le criticità del territorio di Sabaudia e di Latina per la presenza di arsenico nell'acqua idropotabile e adottare tutte le iniziative di propria competenza per garantire la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini, anche in ordine ad

iniziative che possano stimolare gli enti locali interessati ad acquisire gli strumenti necessari per diminuire la presenza dell'arsenico.
(4-05328)